



UNIONE DEL FOSSANESE

Bene Vagienna Genola Salmour Sant'Albano Stura

Verbale di deliberazione della Giunta dell'Unione

n. 7 in data 29/03/2021

OGGETTO: Approvazione Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2021-2023.

L'anno **duemilaventuno** addi **ventinove** del mese di **marzo** alle ore **18:00** regolarmente convocata, si è riunita la Giunta dell'Unione mediante videoconferenza realizzata attraverso la piattaforma Gotomeeting, previo esaurimento delle formalità previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Sono presenti i Signori:

N.	Cognome nome	Comune rappresentato	Presente
-1	AMBROGIO Claudio	Comune di Bene Vagienna	Presente
-2	SINEO Gianfranco	Comune di Salmour	Presente
-3	GASTALDI Flavio	Comune di Genola	Presente
-4	BOZZANO Giorgio	Comune di Sant'Albano Stura	Presente
-5	SALVATORE Roberto	Assessore Aggiunto	Giust.

Totale presenti **4**

Totale assenti **1**

Assiste, con funzione verbalizzante, il Segretario Silvestri Dr.ssa Luisa.

Il Presidente, signor **AMBROGIO Claudio**, **riconosciuto** legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA DELL'UNIONE

PREMESSO:

- che la Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” prevede che l’Unione ogni anno adotti un Piano triennale di prevenzione della corruzione con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- che con lo stesso Piano si definiscono procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti chiamati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- che con provvedimento del Sindaco n. 13 del 7/12/2020 il Segretario Comunale assegnato a questa Unione è stato nominato, a sensi dell’art. 1 comma 7 della summenzionata L. 190/2012, quale responsabile dell’Unione del Fossanese della prevenzione della corruzione;
- che il responsabile della prevenzione della corruzione dell’Unione è tenuto a predisporre ogni anno, la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione che sottopone alla Giunta dell’Unione per l’approvazione entro il 31 gennaio di ciascun anno.
- che il Piano, successivamente all’approvazione, viene pubblicato, a cura del Segretario dell’Unione, sul sito internet dell’Unione nella sezione ALTRI CONTENUTI / PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

RICHIAMATA la deliberazione n. 1074 del 21/11/2018 con cui è stato approvato dall’ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione;

RILEVATO che nei succitati Piani l’autorità ha indicato fino al triennio 2020-2022 per i comuni con popolazione inferiore ai 5000 abitanti e ove non siano intercorsi fatti corruttivi o modifiche organizzative rilevanti, essi possano confermare il PTPC già adottato;

PRESO atto delle nuove normative in tema di protezione sui dati personali (GDPR 679/2016);

PRESO in esame il Piano triennale 2019-2021, approvato con Delibera di Giunta nr. 63 del 20/12/2018;

RILEVATO che il Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) deve definire:

- procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;

DATO ATTO che l’organo di indirizzo politico è tenuto ad approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC) per il triennio 2021/2023;

VISTA la deliberazione ANAC n. 1064/2019 di approvazione in via definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione - PNA 2019;

PRESO ATTO, in particolare, di quanto indicato nell’Allegato 1 della suddetta deliberazione in merito alle “*Indicazioni metodologiche per la gestione dei rischi corruttivi*”;

DATO ATTO che l’organo di indirizzo deve assumere un ruolo proattivo, anche attraverso la creazione sia di un contesto istituzionale e organizzativo favorevole che sia di reale supporto al

RPCT, sia di condizioni che ne favoriscano l'effettiva autonomia;

RILEVATO che, per contro, a causa dei sopracitati eventi da COVID-19, il ridotto coinvolgimento degli organi di indirizzo nel processo di definizione delle strategie di prevenzione della corruzione e nella elaborazione del PTPCT è in grado di pregiudicare, in modo significativo, la qualità del PTPCT e l'individuazione di adeguate misure di prevenzione;

RILEVATO, per contro, il perpetrarsi dell'attuale situazione pandemica con le difficoltà relative in termini di una normale svolgimento delle attività di confronto e di relazione tra singoli uffici e operatori, operanti in condizioni emergenziali e con ridotte disponibilità di risorse temporali;

CONSIDERATO che invece, per quanto sopra indicato, il processo di elaborazione e di approvazione PTPCT deve avvenire con il più ampio coinvolgimento dell'organo di indirizzo politico per quanto concerne, innanzitutto, l'individuazione degli obiettivi in ordine alla strategia di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nonché di trasparenza e di integrità nonché la formulazione di indirizzi contenenti proposte e/o suggerimenti per l'aggiornamento del PTPCT;

RICHIAMATE la delibera CiVIT n.72/2013, le deliberazioni ANAC n. 12/2015, 831/2016, n. 1208/2017, n. 1074 /2018 e il PNA 2019 dalle quali emerge, complessivamente, che:

- gli organi di indirizzo, che dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono tenuti a individuare detti obiettivi strategici e a formulare indirizzi con proposte e suggerimenti nella logica di un'effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione.

RILEVATO che gli obiettivi strategici vanno definiti anche con riferimento agli obblighi in merito agli adempimenti di pubblicazione in trasparenza;

RICHIAMATA tra l'altro la circostanza che, laddove l'ANAC riscontri l'assenza, nel PTPCT, di obiettivi strategici, avvia un procedimento di vigilanza volto all'emanazione di un provvedimento d'ordine ai sensi del Regolamento del 29 marzo 2017 «sull'esercizio dell'attività di vigilanza sul rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33»;

DATO ATTO che la mancata definizione degli obiettivi strategici anticorruzione e trasparenza può configurare un elemento che rileva ai fini della:

- irrogazione delle sanzioni di cui all'art. 19, co. 5, lett. b) del d.l. 90/2014.

TENUTO PRESENTE che, ai fini della definizione degli obiettivi strategici, si rende necessario:

- valorizzare, in sede di formulazione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione, lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione;

- adoperarsi, tenendo conto delle competenze e della autorevolezza necessarie al corretto svolgimento delle funzioni del RPCT, affinché le stesse siano sviluppate nel tempo;

- creare le condizioni per favorire l'indipendenza e l'autonomia del RPCT nello svolgimento della sua attività senza pressioni che possono condizionarne le valutazioni;

- assicurare al RPCT un supporto concreto, garantendo in presenza la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni;

- promuovere una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione, incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale (cfr. Parte III, di cui al PNA 2019, § 2.);

TENUTO PRESENTE che, ai fini della definizione degli obiettivi strategici, si rende necessario altresì:

- tenere conto dei sotto indicati obiettivi strategici indicati, a mero titolo esemplificativo dal PNA 2019:

- l’informatizzazione del flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione “Amministrazione trasparente”;
- la realizzazione dell’integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno;
- l’incremento della formazione in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza tra i dipendenti;
- l’innalzamento del livello qualitativo e il monitoraggio sulla qualità della formazione erogata.

CONSIDERATO che nel corso del 2020:

- non ci sono stati episodi corruttivi;
- l’impostazione generale del piano è quella prevista da ANAC;
- non ci sono state disfunzioni organizzative significative.

CONSIDERATO che con apposito avviso pubblicato sul sito istituzionale dell’Unione sono stati coinvolti gli stakeholders (portatori di interesse) e che non sono pervenuti né suggerimenti, né proposte per la modifica e/o integrazione del piano;

RITENUTO OPPORTUNO confermare il Piano approvato precedentemente, con le seguenti modifiche e integrazioni:

- Codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Monitoraggio del rispetto delle norme da parte dei dipendenti.

Verifica ed eventuale aggiornamento del Codice di Comportamento sulla base delle Linee Guida approvate con deliberazione ANAC n. 177 del 19/02/2020.

Revisione del Codice di comportamento dell’ente, recependo la nuova normativa in tema di protezione dei dati (REG UE 679/2016). Infatti, partendo dall’articolo 12 del DPR 62/2013 che citava, al comma 5 “il dipendente osserva il segreto d’ufficio e la normativa in materia di tutela e trattamento dei dati personali”, si rende necessaria un’integrazione con l’articolo 20 del dlgs 101/2018 in merito alle regole deontologiche da adottare nelle situazioni di trattamento dei dati. La revisione prevederà un livello di attenzione sempre crescente nel rispetto dei principi contenuti nell’articolo 5 del GDPR, ossia: liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza; responsabilizzazione.

Nella situazione caratterizzante il trattamento dei dati per l’Unione del Fossanese, occorrerà prevedere inoltre un sistema di controllo e di responsabilità in situazioni di possibile violazione dei dati in possesso degli enti, specificatamente in caso di: accesso, modifica, divulgazione, diffusione, perdita, distruzione.

- Tutela dei dipendenti che segnalano illeciti di cui sono venuti a conoscenza c.d. “Whistleblowing”

Le modestissime dimensioni della dotazione organica dell’Ente sono tali da rendere sostanzialmente difficile, se non impossibile, la tutela dell’anonimato del whistleblower.

Per l’Unione del Fossanese si è comunque provveduto a inserire nella sezione Amministrazione Trasparente, sotto sezione “altri contenuti/whistleblowing”, un collegamento che rimanda all’applicativo whistleblower, che permette di compilare una segnalazione di eventuale condotta illecita passando direttamente da spazio web ANAC senza il rischio di conoscibilità da parte di struttura/elementi dell’ente (es. protocollo di mail, invio buste anche se chiuse ma con possibilità di rintracciare il compilatore..), nel caso specifico di segnalazione da parte di:

- Dipendente pubblico;
- Dipendente di ente pubblico economico o di ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico;

- Lavoratore o collaboratore di imprese fornitrici di beni o servizi o di imprese che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica

VISTO l'Art. 48 del D.Lgs. 267/2000 che stabilisce le competenze della Giunta dell'Unione ed in particolare il comma terzo;

PRESO ATTO del parere preventivo favorevole del Segretario dell'Unione a sensi artt. 49 e 147 bis del D. Lgs. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente provvedimento;

CON voti unanimi favorevolmente espressi per alzata di mano;

DELIBERA

1. Di approvare il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021- 2023 , che comprende altresì il Piano Triennale per la Trasparenza e l'integrità dell'Unione del Fossanese e che viene allegato alla presente deliberazione a costituirne parte integrante e sostanziale, adottando gli obiettivi strategici come da allegato (allegato A);
2. Di pubblicare il suddetto Piano e relativi allegati sul sito internet dell'Unione del Fossanese
ALTRI CONTENUTI/PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE;

Successivamente LA GIUNTA, stante l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto;

Visto l'art.134 comma 4 del T.U. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi, espressi in forma palese,

DELIBERA DI

dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to: AMBROGIO Claudio

IL SEGRETARIO
F.to: Silvestri Dr.ssa Luisa

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49, comma 1, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, come sostituito dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174)

Il sottoscritto responsabile del servizio esprime parere favorevole sulla proposta della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio
F.to: Silvestri Dr.ssa Luisa

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 124 D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Certifico io sottoscritto Segretario che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 31/03/2021 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì, 31/03/2021

Il Segretario
F.to: Silvestri Dr.ssa Luisa

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art. 134, 3° comma, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che il suesteso verbale di deliberazione, non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio dell'Unione e che la stessa è divenuta esecutiva per decorrenza del termine di cui all'art. 134, comma 3°, D. Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Lì, 29-mar-2021

Il Segretario
F.to: Silvestri Dr.ssa Luisa